

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

N. **5** DELLA SEDUTA IN DATA **04.02.2016**

L'anno **duemilasedici** il giorno **quattro** del mese di **febbraio** alle ore **19.00** presso la sede dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano a Castelnovo ne' Monti (RE) in via dei Partigiani n. 10, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente statuto, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri dell'Unione Montana. All'appello risultano:

cognome e nome	p.a.	q.r.	cognome e nome	p.a.	q.r.
BORGHI TIZIANO	Presente	2	PAGANI ROBERTO GIUSEPPE	Presente	2
BALDELLI STEFANO	Presente	1	MUZZINI ANDREA	Assente	1
CAROLI GIOVANNA	Presente	2	GOVI FILIPPO	Assente	2
FERRARI MARIA ALBERTA	Presente	1	MANICARDI LUCIA	Presente	1
BINI ENRICO	Presente	2			
ATTOLINI EMILIA	Assente	1			
VOLPI VINCENZO	Assente	2			
MANINI ANTONIO DOMENICO	Presente	1			
PREGHEFFI GIORGIO	Presente	2			
DOLCI MARTINO	Presente	1			
Totale	Presenti: 10		Quote Rappresentate: 15		Assenti: 4

Assiste il Segretario dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano Sig. **MATTEO MARZILIANO** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig. **ENRICO BINI** assunta la presidenza e riconosciuta, ai sensi dell'art. 16 – 1° comma del vigente Statuto, la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente argomento all'Ordine del Giorno, nominando Scrutatori i Consiglieri Sigg.: **TIZIANO BORGHI, STEFANO BALDELLI E ROBERTO GIUSEPPE PAGANI**

OGGETTO

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2016-2018.



IL CONSIGLIO

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

VISTO inoltre il D.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, ed in particolare:

- l'art. 151, comma 1, il quale dispone che gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. n. 118/2011;
- l'art. 174, comma 1, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione ed il Documento Unico di Programmazione presentandoli all'organo consiliare entro il 15 novembre di ogni anno, unitamente agli allegati e alla relazione del revisore dei conti;

DATO ATTO che, ai sensi dell' art. 170 del D.Lgs n. 267/2000, entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) ed entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione;

PRESO ATTO che:

- con decreto del 3 luglio 2015 del Ministero dell'Interno il termine per la presentazione del DUP, relativo almeno ad un triennio decorrente dall'anno 2016, è stato differito al 31 ottobre 2015;
- il Ministero dell'Interno, acquisito il parere favorevole della Conferenza Stato-Città nella seduta del 20 ottobre 2015, con proprio decreto del 28 ottobre 2015 pubblicato sulla G.U. n. 254 del 31/10/2015, ha prorogato al 31 dicembre 2015 il termine del 31 ottobre per la presentazione del DUP, fissato al 28 febbraio 2016 il termine per la presentazione della nota di aggiornamento e prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016;

DATO ATTO che l'armonizzazione contabile sinteticamente riguarda:

- l'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa e del bilancio pluriennale redatto in termini di sola competenza, la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del D.Lgs. 118/2011;

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



- la tenuta della contabilità finanziaria sulla base della definizione del principio della competenza finanziaria cosiddetto “potenziato”, secondo cui:
<< (...) Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati (...) L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza (...)>>
- l'introduzione della disciplina del “fondo pluriennale vincolato” costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi;
- il principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, con un obbligo di stanziare un apposita posta contabile di accantonamento al fondo svalutazione crediti per le entrate di dubbia e difficile esazione;
- la reintroduzione della previsione di cassa che costituirà limite ai pagamenti di spesa solo per il presente anno del triennio e, dal 2016, anche la previsione di un apposito Fondo di riserva di cassa;

DATO ATTO inoltre che:

- con deliberazione di Giunta n. 62 del 26/11/2015 è stato approvato il documento unico di programmazione (DUP) 2016/2018;
- con delibera di Consiglio n. 43 del 23/12/2015 è stato approvato il DUP 2016/2018 come proposto dalla Giunta in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici ed operativi del Consiglio;

PRECISATO inoltre che non si rende necessario: approvare lo schema di nota di aggiornamento al DUP, in quanto non ci sono modifiche rispetto a quanto già approvato;

DATO ATTO che è stato approvato con delibera di Giunta n. 63 del 26/11/2015 approvato, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, lo schema del bilancio di previsione finanziario 2016-2018, redatto secondo l'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, e secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e secondo le norme vigenti in materia di risanamento della finanza pubblica;

PRESO ATTO che con comunicazione prot. n. 3974 del 31/12/2015, sono stati messi a disposizione dei Consiglieri dell'Unione presso l'ufficio ragioneria dell'ente, gli schemi dei documenti facenti parte del Bilancio di previsione 2016/2018, unitamente alla relazione del Revisore dei Conti nel rispetto di tempi e modalità previste dal regolamento di contabilità vigente;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione (lett.a);
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (lett.b);

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (lett. c);
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (lett.d);
- la nota integrativa (lett.g);
- la relazione del collegio dei revisori dei conti (lett.h);

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni adottate dalla Giunta, quali atti propedeutici alla costruzione del bilancio di previsione 2016/2018:

- n. 60 del 16/11/2015 ad oggetto: Adozione programma triennale opere pubbliche 2016-2018 ed elenco annuale anno 2016;
- n. 48 del 16/10/2015 ad oggetto: “Approvazione dotazione organica iniziale, ricognizione eccedenze di personale, programma triennale fabbisogno personale 2015/2017 e piano occupazione 2015”;

RICHIAMATO inoltre l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita: *“Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”;*

RICHIAMATE di diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 141, della legge n. 228/2012, relativa all'acquisto di beni mobili;

e) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

f) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



CONSIDERATO che:

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 l'ente rispetta la percentuale di indebitamento prevista nella percentuale del 10% a decorrere dall'anno 2015, evidenziando che per il triennio 2016/2018 non è previsto il ricorso a nuovi mutui in quanto è negativa la capacità di indebitamento;
- vengono rispettati i limiti di cui all'articolo 166 del Decreto Legislativo 267/2000 relativamente alle previsioni del fondo di riserva, compreso il fondo di riserva di cassa;
- il bilancio nelle proprie previsioni rispetta il limite di spesa in materia di personale come previsto dalle norme vigenti;
- è stato approvato il programma di fabbisogno del personale per il triennio 2015/2017, con delibera di Giunta n. 48 del 16/10/2015;
- è stato approvato il programma triennale 2016-2018 delle opere pubbliche, con delibera di Giunta n. 60 del 16/11/2015;
- il Fondo svalutazione Crediti in ossequio ai nuovi principi contabili è stato quantificato in via del tutto previdenziale stanziando € 5.000,00, in quanto non avente l'ente Unione Montana dei Comuni dell'Appennino reggiano capacità impositiva ed essendo sostenuto da finanza derivata non ha entrate di dubbia esigibilità per le quali è obbligatorio calcolare e stanziare il Fondo Svalutazione Crediti;

ACQUISITO agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000, reso in data 19/12/2015 ed assunto agli atti con prot. n. 3975 del 31/12/2015, da allegare al presente atto;

PRESO ATTO della discussione e delle dichiarazioni di voto riportate nell'allegato verbale;

VISTO il d.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il d.Lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

Con n. **8** voti a favore corrispondenti a n. **13** quote rappresentate e n. **2** astenuti (**Consiglieri Maria Alberta Ferrari e Antonio Domenico Manini**) corrispondenti a n. **2** quote rappresentate, espressi a scrutinio palese

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2016/2018 e relativa documentazione redatto secondo lo schema all.9 del D.Lgs. n. 118/201, come da allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il quale assume funzione autorizzatoria;
- 2) **DI DARE ATTO** che il bilancio di previsione 2016/2018, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011, presenta le seguenti risultanze finali:

Entrate	cassa anno 2016	competenza anno 2016	competenza anno 2017	competenza anno 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	€ 598.000,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		€ -		
Fondo pluriennale vincolato		€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 2.001.422,44	€ 1.731.627,00	€ 1.704.127,00	€ 1.236.790,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 423.908,25	€ 318.340,00	€ 318.340,00	€ 318.340,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 937.826,55	€ 571.000,00	€ 571.000,00	€ 311.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale entrate finali	€ 3.363.157,24	€ 2.620.967,00	€ 2.593.467,00	€ 1.866.130,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 359.277,00	€ 359.277,00	€ 359.277,00	€ 359.277,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.303.000,00	€ 1.303.000,00	€ 1.303.000,00	€ 1.303.000,00
Totale titoli	€ 5.025.434,24	€ 4.283.244,00	€ 4.255.744,00	€ 3.528.407,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 5.623.434,24	€ 4.283.244,00	€ 4.255.744,00	€ 3.528.407,00
Fondo di cassa finale presunto	€ 76.318,79			
Spese	cassa anno 2016	competenza anno 2016	competenza anno 2017	competenza anno 2018
Disavanzo di amministrazione		€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 2.760.179,06	€ 1.994.743,00	€ 1.963.828,00	€ 1.493.261,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 1.068.578,23	€ 571.000,00	€ 571.000,00	€ 311.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese finali	€ 3.828.757,29	€ 2.565.743,00	€ 2.534.828,00	€ 1.804.261,00

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



Titolo 4 - Rimborso Prestiti	€ 55.224,00	€ 55.224,00	€ 58.639,00	€ 61.869,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoro	€ 359.277,00	€ 359.277,00	€ 359.277,00	€ 359.277,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 1.303.857,16	€ 1.303.000,00	€ 1.303.000,00	€ 1.303.000,00
Totale titoli	€ 5.547.115,45	€ 4.283.244,00	€ 4.255.744,00	€ 3.528.407,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 5.547.115,45	€ 4.283.244,00	€ 4.255.744,00	€ 3.528.407,00

- 3) **DI DARE ATTO** che il bilancio di previsione 2016-2018 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000;
- 4) **DI RINVIARE** all'esercizio 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, la redazione del bilancio consolidato e la gestione del piano dei conti integrato, come da Delibera di Consiglio n. 37 del 30/11/2015;
- 5) **DI INVIARE** la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere dell'ente, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
- 6) **DI PUBBLICARE** sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

Infine il Consiglio dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, stante l'urgenza di provvedere, con n. **8** voti a favore corrispondenti a n. **13** quote rappresentate e n. **2** astenuti (**Consiglieri Maria Alberta Ferrari e Antonio Domenico Manini**) corrispondenti a n. **2** quote rappresentate, espressi a scrutinio palese

**DELIBERA
inoltre**

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.



Il Presidente del Consiglio introduce il punto n. 5 dell'OdG: **“APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2016-2018”**.

RAG. PATRIZIA RUBERTELLI – RAGIONIERA - A decorrere dal 2015 è andata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile per gli enti territoriali che ha imposto per il 2015 la tenuta della doppia gestione, sia col vecchio sistema obbligatorio, che col nuovo sistema conoscitivo. Dal 2016 è previsto il pieno avvio della riforma in applicazione al decreto legislativo 118, quindi il bilancio di previsione 2016-18 che propongo, è predisposto nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato, entrato a regime dal 2016. Questo nuovo sistema di contabilità ha come principale novità il principio della competenza finanziaria che è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate dalle scritture finanziarie, ci impone di ragionare in una ottica più allungata rispetto a prima, in quanto le operazioni finanziarie verranno registrate al momento in cui si perfeziona l'obbligazione, ma imputate però al momento in cui è esigibile l'obbligazione, quindi quando scade. Sarà possibile per cui registrare un impegno e/o un accertamento sul bilancio 2016 imputando però la spesa o l'entrata al 2016 o al 2017 o al 2018, a seconda della esigibilità. Dall'applicazione di questo principio importantissimo nasce il fondo pluriennale vincolato, che è costituito appunto da risorse accertate ma destinate al finanziamento di obbligazioni già impegnate ma esigibili in esercizi successivi. Per poter applicare questo principio si è reso necessario, ed è questa l'altra novità sostanziale, una modifica del bilancio, degli schemi di bilancio. Il bilancio di previsione finanziario diventa almeno triennale, e sostituisce il bilancio pluriennale, quindi è un unico documento, documento che non è più come prima bilancio annuale e altro documento bilancio triennale, ma diventa un unico documento, diventa pluriennale, cioè nel nostro caso triennale. Il primo anno cui fa riferimento il preventivo che nel nostro caso è il bilancio di previsione 2016, l'altra novità è che è redatto, oltre che in termini di competenza, quindi gli stanziamenti suddivisi nei vari capitoli delle entrate e delle uscite, anche in termini di cassa, stanziamenti che riguardano appunto la cassa, e cioè quello che si intende incassare e quello che si intende pagare. Le previsioni in entrata e di spesa che poi andrò a illustrare nel dettaglio, sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, e devono essere in coerenza col documento unico Documento Unico di Programmazione, il DUP, tutto escludendo come in passato la quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale. La Giunta dell'Unione, con delibera 62 del 26.11.2015 ha disposto la presentazione del DUP 2016-2018 al Consiglio, che ne ha approvato il contenuto con delibera 43 del 23.12.2015. Chiaramente questo bilancio di previsione rispetta quello che era il contenuto del DUP approvato dal Consiglio. Sempre la Giunta inoltre, ha approvato lo schema di bilancio di previsione 2016-2018 che andiamo a illustrare, e che è stato sottoposto al parere del revisore dei conti. La previsione del bilancio 2016-2018 che sto illustrando, sono formulate sulle linee strategiche e gli indirizzi contenuti nel DUP, come abbiamo detto, osservando i principi contabili generali e applicati. Il bilancio di previsione si compone di una serie di documenti allegati che vi sono stati messi a disposizione, diciamo con la pubblicazione del 31.12.2015, e successivamente inviati per posta elettronica a tutti quanti i consiglieri, il 31.1.2015, tutti gli allegati compreso il bilancio di previsione e sono praticamente gli allegati al bilancio, è il prospetto indicativo del presunto risultato di amministrazione, il prospetto rilevante la composizione e trasmissione dei programmi del fondo pluriennale vincolato per ciascun esercizio, la nota integrativa e la relazione del revisore dei conti. Adesso vi ho dato una cartellina dove dentro ho messo la copia del parere del revisore dei conti al bilancio 2016-2018, che tra l'altro è qua presente, e essendo la competenza del Consiglio sulla approvazione del bilancio di previsione, riferito alle missioni e ai programmi, vi ho anche messo un allegato che evidenzia in modo riepilogativo tutte le spese, tutte le voci, sia dell'entrata che dell'uscita, suddivise per missioni e



programmi. Poi trovate anche il quadro riassuntivo complessivo, diviso per titoli, sia dell'entrata che dell'uscita, e un estratto, in un paio di Excel, che praticamente riassume le voci elementari ricorrenti sempre sia dell'entrata che dell'uscita degli stanziamenti previsti nel bilancio 2016. Ora passiamo a illustrare quelle che sono nel dettaglio le voci principali di questo bilancio di previsione, intanto devo dire che ci sono equilibri che la legge impone di rispettare, gli equilibri di bilancio; i principali equilibri sono relativi al 2016-2018, sono, il primo, il principio dell'equilibrio generale secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero il totale delle entrate deve essere uguale al totale delle uscite. Non sto qui a leggere i dati di quel prospetto che avete ma da quel prospetto lì si evidenzia che il primo equilibrio di bilancio per il principio dell'equilibrio generale è rispettato sia per la competenza del 2016, che per la competenza del 2017, che per la competenza del 2018. L'altro principio dell'equilibrio è riferito alla situazione corrente e anche questo principio nei nostri bilanci di previsione è rispettato, secondo il quale la previsione di entrate dei primi capitoli, che sono praticamente le entrate correnti, non possono essere, devono essere pari o superiori alle spese correnti del titolo I e titolo IV, spese per rimborso di prestiti. Infine l'equilibrio di conto capitale. La parte di conto capitale corrisponde precisamente a entrata e uscita. Allora, adesso vi illustro quelle che sono le principali voci delle entrate correnti del nostro bilancio di previsione, proprio evidenziato capitolo per capitolo: *Contributo ordinario dei Comuni membri*: la previsione è di 34.699, che è determinata considerando la popolazione residente al 31.12.2014, quindi dei due anni precedenti, ed è preso dal sito Istat dei dieci comuni appartenenti all'Unione dei Comuni Montani. *Contributo regionale a settembre del riordino delle gestioni associate*, questo è il contributo che verrà assegnato per sia il riordino delle ex Comunità Montane che per gestione associate in essere. La previsione è stata fatta sulla base dell'assestato dell'anno precedente e in questo caso corrisponde a 530.000 euro. Contributo regionale per il conferimento di funzioni ai sensi della legge regionale 5, in materia di vincolo forestale, no, no, questo qui sto leggendo la nota integrativa che tutti quanti avete, no la nota integrativa non l'ho stampata perché chiaramente..., però qui ci sono, scusa e, eccola, questo prospetto qua, guarda. *Contributo regionale per conferimento di funzioni in materia forestale vincolo idrogeologico* 99.790, e questo è stato fatto sulla base dell'assestato dell'anno precedente, sono risorse che la Regione mette a disposizione per le funzioni riferite alla materia forestale vincolo idrogeologico sulla base di economie dell'anno precedente. Generalmente come preistorico vengono stanziati sempre circa questi 99.790, per cui la previsione corrisponde all'assestato dell'anno precedente. *Contributo erariale per ammortamento mutui*. Qua l'ente Unione ha praticamente ereditato dall'ex Comunità Montana tutti i mutui in essere, e su questi mutui beneficiava di contributi erariali che lo stato riconosceva a tipologie particolari di mutui per tutta la durata naturale dei contratti dei mutui in essere. Alla scadenza naturale del mutuo, viene a meno anche il contributo, diciamo, che lo stato metteva a disposizione, infatti negli anni precedenti i contributi riferiti a questa voce dell'entrata erano molto di più rispetto ad oggi, oggi abbiamo ancora due mutui che devono praticamente, due piccoli mutui, che devono arrivare a scadenza, per cui lo stato ci rimborsa 1.505 euro e la previsione di questa entrata è riferita a 1.505, mentre invece l'uscita rimane un importo abbastanza elevato che poi vi dirò dopo perché i mutui della Comunità Montana sono stati rinegoziati più volte, per cui è stato allungato il tempo del mutuo. *Contributo per i Comuni per le funzioni delegate in materia di vincolo idrogeologico*. Questo stanziamento riguarda una convenzione in essere con i Comuni di Canossa, Viano, Baiso e sette Comuni della pedecollina, Albinea, Casalgrande, Castellarano, San Polo, Scandiano, Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo. E prevede una quota fissa di 250 euro per ogni Comune, per un totale appunto di 2.500 e poi alla fine dell'anno verrà stabilito un tot a pratica, e questo chiaramente entrerà nel consuntivo a fine esercizio 2016. *Introito personale comandato*,

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO



qui abbiamo dei dipendenti dell'Unione che sono comandati presso altri enti e il totale quindi che corrisponde a questo introito per il 2016 è 73.000 euro.

Contributo Banco Popolare società cooperativa, è praticamente il nostro tesoriere che da contratto ci eroga un contributo fisso di 5.000 euro per la durata del contratto di tesoreria. *Interessi attivi su giacenza di cassa*, abbiamo previsto 1.000 euro, pochi perché comunque le giacenze della cassa dell'Unione sono sempre limitate, ma al di là di quello siamo in regime di tesoreria unica, quindi tutte le entrate, al di fuori delle entrate proprie dell'ente, finiscono giornalmente in conti non fruttiferi della tesoreria unica. *Sanzioni amministrative in materia forestale*, qua incassiamo le sanzioni che vengono emesse e generalmente quì uso un criterio storico utilizzando il trend degli anni precedenti e ho stanziato 5.000 euro. *Tariffe per spese istruttorie inerenti al vincolo idrogeologico*, 2.500 euro, anche qua si utilizza il calcolo sul trend storico degli anni precedenti e degli incassi riferiti alle spese di istruttoria del vincolo idrogeologico. *Proventi derivanti dalla gestione della raccolta dei funghi e dei mirtilli*, lo stanziamento è previsto in 35.000 euro per il 2016. Qui posso informare l'andamento 2015 come si è concluso: con la delibera di Giunta dell'Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano del 23.12.2015, sono stati definiti complessivamente 142.451 gli incassi, al lordo di omessi o tardivi pagamenti. Sempre dallo schema approvato dell'Unione dell'Alto Appennino, si evidenzia che la somma al netto delle spese sostenute dalla stessa Unione, di 58.620, e cioè 43.230 è stata ripartita, come da convenzione approvata con delibera di questo Consiglio n. 9 del 30.4.2015, ripartite in questo modo: il 2 per cento alla Provincia, 6.776, il 13 per cento al Parco nazionale per 10.897, e il 18 per cento all'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino per 15.089,51. Praticamente tutte queste cose qui le trovate nella nota integrativa che vi ho girato in modo abbastanza chiaro. Il rimanente 67 per cento dei proventi, sempre al netto delle spese di gestione, che è di 56.166, viene ripartito tra ex Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano per 28.583, il Comune di Villa Minozzo, per 11.272 e il Consorzio forestale di Succiso, per 7.677 e Alta Val Secchia per 7.677. Sempre all'interno di questa risorsa, vengono anche previsti, sempre sulla base di una previsione del trend storico degli anni precedenti, la vendita dei tesserini dei mirtilli. Ecco, la vendita dei tesserini dei mirtilli è gestita direttamente dall'Unione, quindi siamo noi che incassiamo direttamente i proventi di questi tesserini che però complessivamente, infatti la troveremo anche in uscita questa spesa, viene rigirata ai Comuni del crinale sulla base di quanto previsto dalla convenzione approvata. *Introiti eventuali diversi*, 2.000 euro questa è la previsione così formulata in via prudenziale in considerazione degli incassi degli anni precedenti, 6.700 euro, questo qui è un progetto che si chiama *C'è posto per te* ed è finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per dei ragazzi in età scolare, e non, per avvicinamento al mondo del lavoro, in collaborazione con le scuole, centri di giovani e imprese del territorio. Questo è lo stanziamento di questo contenuto che la Regione ha erogato all'Unione e deve essere sia impegnato che deciso dove stanziarlo e come stanziarlo. *Trasferimento risorse per l'accordo di collaborazione per organizzazione dei sistemi informatici e tecnologie dell'informazione*, qui abbiamo un introito di 18.800 che è un accordo di collaborazione con la Provincia di Reggio Emilia e l'Unione dei Comuni per il supporto di progetti informatici di dematerializzazione. C'è inoltre il capitolo di cui avete parlato precedentemente, quello riferito alla realizzazione di piani territoriali degli *interventi di manutenzione del territorio per la tutela delle risorse idriche* per 446.968. E questo è lo stanziamento dell'entrata che corrisponde allo stanziamento dell'uscita. Questo è quanto per la parte dell'entrata del nostro bilancio. Passando alla spesa corrente, le previsioni sono state formulate sulla base di contratti in essere, che possono essere mutui, personale, utenze e contratti di servizio, spese necessarie per l'esercizio di funzioni fondamentali dell'ente, oppure richieste formulate dai responsabili dei vari settori. Le suddividiamo

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO



per tipologie di spese, e vengono classificate in questo modo: spese di personale 845.775, spese per assicurazioni, 10.000 euro, canone di locazione di un archivio che abbiamo in essere per, diciamo, tutto il materiale del archivio, 5.000 euro, spese varie di ufficio 69.909, spese di rappresentanza 100 euro, compensi spettanti ai revisori dei conti 6.030, rimborso amministratori e consiglieri, 3.500, poi c'è la quota di capitale sui mutui contratti e gli interessi passivi sui mutui contratti, che, come vi dicevo prima, sono quelli che sono stati ereditati dalla ex Comunità Montana per complessive 121.082, spese per liti e arbitrati 1.500 euro, incarichi diversi 37.500, interessi passivi per l'utilizzo eventuale di anticipazioni di tesoreria 1.000 euro, fondi di riserva 13.980, gestione Centro di medicina sportiva 3.300 euro, gestione per la raccolta dei funghi e dei mirtilli, in questo caso è la risorsa, cioè l'intervento che ci serve poi per girare gli incassi dei mirtilli ai Comuni del crinale, 20.000 euro, spesa per la gestione del centro Coni 23.200, contributo associativo all'Uncem 4.800, realizzazione piano territoriale che abbiamo visto prima per la tutela delle risorse idriche, 466.906. Il progetto C'è posta per te, quello finanziato dalla Regione che abbiamo visto prima per 6.700 euro, sportello Agenzia delle Entrate 2.600 euro, poi fa parte oneri e ammortamento mutui della CO.GE.LOR. 80.000 euro, Museo dell'agricoltura e civiltà contadina 3.288 euro, poi ho crediti di dubbia esigibilità, 5.000 euro, e interventi sulla cultura 5.000 euro. Queste sono, diciamo, le spese correnti del nostro bilancio di previsione 2016, abbiamo poi anche le gestioni associate in essere ad oggi, che possono essere così riassunte: prendo il prospetto lì abbiamo i dati. Per quanto riguarda le entrate l'Unione associata delle protezione civile 14.400 euro, in entrata e 14.400 euro in uscita, gestione associata relativa all'accoglienza, informazione e alla funzione turistica, 62.900 euro in entrata, 62.900 euro in uscita, gestione associata sportello attività produttive 146.840 in entrata e 106.965 euro in uscita perché la differenza è coperta dalle spese di personale che l'Unione mette a disposizione in questa gestione associata. Gestione associata per tutela e controllo popolazione canina e felina, 125.000 euro in entrata, e 125.000 in uscita, gestione associata delle attività e compiti inerenti le dimissioni del personale, 132.654 in uscita e 154.188 in entrata, cioè scusate, è il contrario, 132.654 in entrata e 154.188 in uscita, gestione associata dei sistemi informatici delle tecnologie e delle informazioni, 288.693 in entrata, 159.564 in uscita; sempre nella nota integrativa ci sono tutti i gruppi in essere uno per uno, con i vari piani di ammortamento che non sto qui a leggere perché diventerebbe parecchio noioso, comunque li trovate nel materiale che vi è stato consegnato. Per la parte in conto capitale, troviamo lo stanziamento di 11.000 euro, contributo che la Regione ha assegnato per la gestione del demanio regionale, e qui troviamo sia in entrata che in uscita, e troviamo anche lo stanziamento riferito all'assegnazione del Fondo montagna, che attualmente non è ancora stata assegnata ma è in corso di assegnazione, ed è stato stanziato in bilancio per la cifra di 560.000 euro, sia in entrata che in uscita.

(Voce fuori microfono)

Il Fondo montagna, assegnazione del fondo montagna che la Regione mette a disposizione tutti gli anni, prima all'ex Comunità Montana, adesso poi, e poi l'Unione ci dirà come ripartire come gli anni precedenti, esatto, questa fase è solo in fase di stanziamento perché la Regione si stanno aggiornando adesso sulle assegnazioni. Si prevede poi anche un capitolo sia per l'entrata che per l'uscita dell'anticipazione di tesoreria e per un totale complessivo di 359.277, calcolato in riferimento a quanto previsto dalla legge vigente, nella misura massima dei 3/12 del totale complessivo delle entrate correnti dell'ultimo consuntivo approvato, cioè quello del 2014. Abbiamo anche un fondo prestiti per inesigibilità, questo è un fondo obbligatorio, ed è obbligatorio anche come calcolare lo stanziamento di questo fondo. Essendo però il nostro ente un ente che non ha



capacità impositiva e quindi sostenuto da finanza derivata, conseguentemente non ha entrate di dubbie esigibilità per le quali è obbligatorio calcolare il fondo, si ritiene comunque del tutto prudentiale di stanziare una disponibilità di 5.000 euro sia sul 2016, sul 2017, che sul 2018 in questo fondo di crediti di dubbia esigibilità. Il fondo di riserva, come abbiamo detto prima è stato stanziato nella misura di 13.980, di cui, questo è la legge che lo prevede, 2.992 vincolato, e 10.988 quota non vincolata. Il fondo di riserva è un capitolo obbligatorio, che la legge impone di istituire e tra l'altro impone anche di istituirlo in un certo modo con una cifra minima dello 0,30 e massima del 2 per cento sulle spese correnti previste in questo bilancio, il bilancio di previsione. Sempre in forza della nuova informativa quest'anno ho dovuto istituire anche un fondo nuovo, che è il fondo di riserva di cassa, visto che nel 2016 è gestito di competenza anche di cassa, e anche su questo fondo la legge prevede che non ci possa essere un importo inferiore al 2 per cento delle spese finali totali del bilancio, ed è stato stanziato per 15.000 euro. Un altro allegato nuovo che trovate al bilancio in previsione 2016-2018, che prima non c'era, è il risultato di amministrazione presunto. Questo qui è praticamente un prospetto che viene calcolato nel momento in cui si fa il bilancio, è chiaro che avendo fatto il bilancio verso la fine di novembre, i primi di dicembre, a parte che si chiama risultato presunto di amministrazione, ma è molto presunto perché allora non si sapeva neanche quella che era la situazione di cassa, e dal prospetto appunto si evidenzia che l'avanzo di amministrazione presunto del 2015, risulta essere 6.664,72, che poi andrà definito e diventerà certo col consuntivo che andremo ad approvare alla fine, entro la fine di aprile. Il fondo triennale vincolato, quello di cui vi parlavo prima, avendo fatto un bilancio prima della chiusura dell'esercizio 2015, non è stato movimentato, verrà movimentato quando andremo ad approvare il provvedimento di accertamento ordinario entro la fine di febbraio, e quindi il consuntivo entro la fine di aprile del 2015. Dunque abbiamo anche delle partecipate, elenco degli enti e organismi strumentali, abbiamo delle partecipate che sono la CO.GE.LOR. con la percentuale del 39,11 per cento e il GAL con la percentuale del 2,2 per cento, MATILDE DI CANOSSA che comunque è in liquidazione e, da nuova, la società LEPIDA che praticamente è prevista la quota di sottoscrizione di 1.000 euro. Trovate anche il prospetto per calcolare la capacità di indebitamento, sempre che la legge metta a disposizione un calcolo particolare per stabilire se l'ente è nelle condizioni di poter contrarre mutui, quindi la capacità di indebitamento. Nel nostro caso, elaborando quel prospetto per il calcolo che la legge ci impone risulta che l'Unione allo stato attuale non ha capacità di indebitamento proprio perché avendo già contratto mutui precedentemente abbiamo utilizzato tutta la capacità che avevamo in passato. Sono stati rispettati tutti gli enti di spesa, la legge prevede dei limiti, dei blocchi in una serie di voci di spesa e nel bilancio di previsione che vi propongo sono stati rispettati, sono quelli di studi e consulenza, relazioni pubbliche, spese di convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, spese di sponsorizzazione, spese per missioni, spese per attività esclusive di formazione, spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, e acquisti di buoni pasto. Ecco, spero di essere stata chiara e per quel che mi riguarda dovrei aver detto tutto insomma.

PRESIDENTE - Domande?

MARIA ALBERTA FERRARI - Faccio io una domanda, premettendo che i bilanci sono sempre una cosa molto complessa e che soltanto chi, soltanto i tecnici, magari quelli che ci lavorano, li studiano riescono a entrare nelle pieghe di tutti gli aspetti, ecco, quella mia domanda è molto semplice. Leggo nel prospetto riepilogativo delle previsioni di entrata e spesa del 2016, la voce sulla quale abbiamo appena deliberato cioè la realizzazione del piano territoriale degli interventi di



manutenzione territoriale per la tutela della risorsa idrica e leggo 466.986 euro. Dico proprio da profana chiedo: abbiamo appena deliberato che nel programma triennale per il 2016 la disponibilità era 290 mila e 400 e, era al primo anno, e poi al secondo anno altri 290 mila, cioè non riesco a capire e chiedo spiegazioni su queste cifre, forse sono io che non so leggere bene il bilancio. E l'altra domanda riguarda invece interventi scuola e cultura per le uscite, chiedevo se quei 5.000 euro sono quelli destinati al CCQS, oppure se comprendono altre cose oltre al sostegno al CCQS.

PRESIDENTE - Altri?

GIOVANNA CAROLI - Io in particolare sulla gestione associata del turismo, mi sembra che finora si sia andati abbastanza in automatico con quella che era la tradizione della Comunità Montana, per cui si è tenuto lo IAT, si fanno le pubblicazioni cartacee, ecc. Allora io chiedo se non sia meglio metterci in mezzo spazio di riflessione e di progettazione anche diverso, perché probabilmente l'importante è portarla qua, la gente. Quando è già qua, secondo me quello dell'informazione è un servizio che potrebbero fare anche ottimamente i commercianti se opportunamente motivati, cioè ognuno potrebbe nel suo negozio, nel suo albergo, nel suo ristorante, nella sua attività essere un ottimo informatore, credo, e sarebbe su tutti i territori, non sarebbe soltanto nei centri comunicatori, mentre la gente è importante farla venire e farla entrare, quindi, e così io non so se il materiale cartaceo sia l'investimento migliore oggi, io non so quanto portano e rendono i libricini per la nostra attività, se mai penso che in mezzo ci si potrebbero fare delle domande, degli studi di persone un pochino in vista, amministratori, persone competenti del settore per vedere se non sia il caso e se non ci si possa permettere qualche innovazione. E poi ho un'altra richiesta, che altrimenti la pongo in forma di mozione un'altra volta, però qua leggo che c'è la gestione del personale. Quando io ho chiesto che l'Unione attivi l'accreditamento per poter avere ragazzi in servizio civile, no, mi è stato detto che si tratta poi solo fare le buste paga, però mi sono informata e non è così per dire. Se il bando dei tecnici per il Comuni di Casina è stato fatto in sede di, se il bando per i tecnici è stato fatto a Casina, vuol dire che l'Unione, cioè il bando per tecnici di Casina è stato fatto dall'Unione, per favore, adesso non vorrei che quello che verbalizzano, ho letto dei verbali terribili perché si mette pari il parlato diventa immediatamente, se va nel verbale è tragico, almeno per una come me che parla molto liberamente e quando ho letto il mio verbale. Non l'ho fatto correggere come fa Maria Alberta, che per carità, però mi sono sentita male, ho detto la prossima volta preparo un intervento scritto perché leggermi come parlo è terribile.

TIZIANO BORGHI - Però c'è il diritto alla correzione della sintassi.

GIOVANNA CAROLI - Allora io chiedevo perché ho visto qua il bilancio che avete chiesto del personale ecc. e come l'Unione fa un bando per assumere un tecnico, faccia anche un percorso di accreditamento del servizio civile perché secondo me è una risorsa: risponde alle esigenze di creare lavoro, di andare incontro al primo livello ecc., e di aiutare il lavoro dei dipendenti comunali che in fondo come numero sono fermi, anzi, sono diminuiti rispetto, quindi se vogliamo andare da un lato a cercare di essere più innovativi più creativi ecc. e di dare del lavoro, la risorsa giovani secondo me è una grande risorsa. Io ho visto che quelli che hanno lavorato a Casina sono stati tutti una grande risorsa, compresi i ragazzini che vengono d'estate a fare lo stage, perché poi per quelli dipende molto come li guidi, quindi hanno una risposta molto diversa, a seconda dell'ufficio dove li metti, nell'ambito in cui li usi. Per la biblioteca sono una grande risorsa, immagino che delle persone che hanno 25 anni sarebbero una risorsa tanto maggiore e farebbero fare dell'esperienza a tutti.

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



Insomma io sollecito, altrimenti lo metto sotto forma di mozione ma, se posso risparmiare del tempo lo faccio più volentieri, sollecito a inserire tra gli impegni che ha la gestione del personale associato l'avvio di un percorso di accreditamento finalizzato a far sì che tutti i Comuni dell'Unione possano accedere al servizio civile.

MARIA ALBERTA FERRARI - Faccio un'altra domanda sempre di tipo tecnico, sulla voce della quale anche parlava anche la Giovanna, gestione associata dell'attività e compiti inerenti la gestione del personale. Pur premettendo che, appunto, questo prospetto riepilogativo prevede diciamo, il pareggio, no? Tra le entrate e le uscite rispetto alla voce che ho appena citato 132.000 euro, e nelle uscite 154. Da poco esperta di bilanci come ho dichiarato prima chiedo però se le entrate non devono essere superiori alle uscite previste.

RAG. PATRIZIA RUBERTELLI - RAGIONIERA - Allora, per il discorso del contributo, la differenza da programma di gennaio e lo stanziamento di bilancio, è dovuto al fatto che il programma triennale degli investimenti delle opere pubbliche è obbligatorio solo se l'investimento è 100.000 euro o superiore, quindi lì ci finiscono quei progetti che sono di importo superiore ai 100 mila euro, la differenza tra quell'importo là e l'importo dei messi a bilancio, sono progetti più piccoli che non rientrano nel programma triennale delle opere pubbliche, per cui sono investimenti. Il discorso invece dei 5.000 euro sì, è riferito al contributo per il CCQS. Per quanto riguarda invece la gestione associata del personale, allora la spesa complessiva effettivamente è di 154 e 188, di cui finanziato da Comuni ed enti vari per 132.654, la differenza è data da una parte di questa spesa scaricata nel capitolo contributo delle gestioni associate che la Regione ci ha dato per le gestioni associate precisamente 15.000 euro, l'altra parte, per 6.534, è una differenza che abbiamo più in uscita rispetto all'entrata perché è la spesa che sostiene l'Unione per questa gestione. Per il discorso invece del personale, la domanda che ha fatto il signore, io non

DOTT. MATTEO MARZILIANO - SEGRETARIO - Allora, la gestione associata del personale non riguarda solo le busta paga, se uno guarda la convenzione riguarda tutte le attività che sono relative al personale, si va dai bandi di concorso, alla gestione giuridica, economica, ecc. È evidente che noi, diciamo, quest'anno, siamo partiti nel 2015, abbiamo gestito il personale per 6 comuni con due persone e mezzo, quindi eravamo in assoluta emergenza, e di sicuro quando si è in emergenza si cerca di fare le cose essenziali poi dopo ci si concentra sul resto. Quest'anno dovremmo andare, nel giro di qualche mese, più in organico come, nella composizione prevista in quel piano di costi no, che prevede 4 persone a tempo pieno a svolgere questo servizio. Nel momento in cui saremo, ci saremo stabilizzati, è ovvio che potremo concentrarci anche sull'accREDITAMENTO specifico per l'iniziativa di cui parlava il consigliere Caroli. Non è una procedura semplicissima, eh, per cui, cioè quando l'avevo visto, il Comune di Castelnovo fa parte dell'associazione costituita dalla Provincia ecc., ma, insomma, non è proprio e farlo per tutti i Comuni è un impegno mica da poco. Però, insomma...

(voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Abbiamo bisogno di andare a regime, certo nel momento in cui andremo a regime, al momento non siamo in condizioni, nel momento in cui ci saremo stabilizzati io mi auguro nel giro di qualche mese (altra voce: che deve arrivare una persona) attiveremo anche iniziative di questo tipo.



Cioè, l'emergenza che c'era era quella di potere portare avanti la gestione di spettanza tutti i Comuni, tutti i Comuni sono entrati in gestione, quindi con due persone e mezzo non ce la facevamo, tra l'altro eravamo anche sollecitati a essere tempestivi, perché comunque voleva dire fare le buste paga, fare gli stipendi. Io adesso, speriamo di arrivare a regime, non appena arriva la persona che deve affiancare l'ufficio perché se no col personale che abbiamo non riusciamo a farlo, non ce la facciamo, quindi abbiamo ritardo per una maternità, quella che deve tornare eh, da due al Ventasso.

GIOVANNA CAROLI - Posso perfezionare la richiesta?

PRESIDENTE - Sì

GIOVANNA CAROLI - Allora io chiedo che un intervento di questo tipo venga ritenuto importante almeno quanto assumere un tecnico, oppure subito dopo, perché anche la taratura del personale, che io contesto, non so, certamente, dipende da quel che vuoi andare a fare, quindi io chiedo che venga ritenuto importante, quando avrete finito gli stipendi, che venga messo a fare questa cosa, ad avviare questa cosa, che venga ritenuta importante, questa è anche una scelta politica, no, quindi io chiedo ai consiglieri di sostenere la mia scelta.

PRESIDENTE - Mozione accolta, se siamo tutti d'accordo, l'accogliamo, la proposta secondo me è giusto portarla avanti appena possiamo, perché non riusciamo adesso ancora a garantirci, sì gli stipendi sì, sono subito dopo, io me lo posso assumere come impegno di impostare il lavoro in questo modo però vi terremo anche aggiornati rispetto a come procede perché non sappiamo ancora la maternità quando arriva, per cui non è ancora chiaro questo, per cui insomma: per quanto riguarda la gestione del turismo, noi quest'anno passiamo una fase nuova, una fase diversa, che la nuova società, la nuova azienda speciale che abbiamo creato, ha il compito di affiancarci da questo punto di vista, quindi con loro abbiamo già iniziato dei confronti con il teatro Appennino, no, si chiama la nuova, proprio per vedere di impostare la promozione turistica in un altro modo, quindi, già anche l'ufficio IAT di Castelnovo sarà un'altra cosa, è previsto quello che proponevi te, Comune per Comune di cominciare a lavorare anche sui negozi in modo che ognuno di loro, chi lo vuol fare, quindi dovremmo anche su questo confrontarci un attimo, e se ci sono delle idee fatecele arrivare, stiamo già lavorando in questo senso perché noi a fine febbraio è finita la gestione che avevamo dato in affido alla Blu Viaggi e parte la nuova gestione, quindi siamo proprio di corsa perché abbiamo bisogno di sostituirci in corsa a questo che era fatta appunto dalla convenzione con la Blu Viaggi, anche io penso che abbiamo bisogno di lavorare su quello che sono i commercianti, fare la formazione, quindi solleciteremmo anche la nuova azienda speciale a farci qualche proposta effettiva, magari al prossimo Consiglio se si sa già qualcosa, ma nel frattempo fateci arrivare alcune idee perché anche su Castelnovo stiamo proprio pensando di non limitarci al nuovo posto che verrà individuato, che dovrà essere in posto che rimane aperto più tempo, più disponibilità, quindi stiamo lavorando con l'azienda speciale in questo senso, ma anche l'azienda speciale deve essere quello strumento che ogni Comune può usare per promuovere il turismo, per promuovere l'aggregazione turistica nei vari Comuni, nei 7 comuni dell'Unione, per cui su questo stiamo già, e poi anche quella questione dei dépliant perché altrimenti li troviamo in posti che non servono, dove non vanno, dove non aiutano la promozione, quindi su questo è tutto da rivedere, questa parte qua che bisogna che, non so se volete anche che costituiamo un gruppetto che con l'azienda speciale può lavorare, in



modo da, per tirare fuori anche delle proposte che possono essere proposte nuove, proposte che vanno a stimolare quella che è stata l'idea dell'Unione di mettere insieme appunto un lavoro collegiale, un lavoro unitario rispetto alla promozione perché è uno degli aspetti sui quali puntiamo di più, perché ce lo siamo detti, su cui dobbiamo lavorare, io non so se volete mettiamo insieme anche un piccolo gruppetto di persone che lavorasse in questo senso

GIOVANNA CAROLI - Forse più che un piccolo gruppetto di persone potrebbe essere interessante un momento di discussione con tutti gli assessori del territorio, al turismo e alla cultura.

PRESIDENTE - Sì, io adesso faccio il punto con loro, con l'azienda speciale, che si sono trovati per due volte e poi magari sollecitiamo l'incontro lo facciamo con gli assessori e diamo una informazione anche al Consiglio quindi se volete partecipare anche chi non è assessore ad aiutarci a trovare delle soluzioni, secondo me possiamo anche allargarli in quel momento lì l'informazione, se no lo facciamo al Consiglio e agli assessori in modo che possa essere davvero una azione collegiale, che ci aiutiamo tutti a dire quello che può essere il futuro della promozione turistica dell'Unione.

ANTONIO DOMENICO MANINI - Io ho la mia opinione su qualsiasi tipo di documento complesso che esca da qualsiasi ente e sono convinto che per avere un bilancio comprensibile su cui tutti possono lavorare ci deve essere più democrazia partecipata, quindi sarebbe bene avere anche un bilancio partecipato durante il suo sviluppo e il suo progetto, fermo restando che questa è una opinione mia che porto avanti da tempo senza dei gran risultati, volevo fare un piccolo appunto: una voce su cui secondo me non è stato lavorato abbastanza è il discorso della raccolta funghi e mirtilli. Se noi facciamo dei parametri con le province confinanti, Modena e Parma, siamo quelli che incassano meno, ma non di qualche soldo, ci sono delle differenze abbastanza consistenti. Quindi visto il bisogno di soldi che c'è, questo sarebbe un altro punto su cui lavorare per vedere di incassare, naturalmente questo prevede di cambiare alcune cose da quelle che sono state fatte sinora, e qui sarebbe importante un gruppo di lavoro di tecnici o comunque di gente che sia al corrente delle regole che condizionano le scelte che si possono fare, per vedere di riuscire a fare qualcosa, semplificato per come è adesso, in modo che possa facilitare i controlli, che possa facilitare anche tutto il controllo del territorio da parte di chi lo farà. Qui c'è sempre la solita mancanza che non riusciamo mai ad arrivarci in fondo che sarebbe una convenzione col Parco per riuscire a fare un controllo che sia quanto meno efficiente.

PRESIDENTE - Mi aiutate voi, voi ne sapete qualcosa? Non mi ricordo perché abbiamo cominciato a lavorarci, no, sui funghi

GIORGIO PREGHEFFI - Sui funghi lui lo sa perché ha partecipato anche a due incontri. No dicevo, ma lui lo sa perché ha partecipato a uno degli incontri che abbiamo fatto perché uno dei problemi che abbiamo sempre sottolineato è il fatto che c'è una carenza di controlli che probabilmente incide in modo significativo, ci sono anche altri aspetti che andrebbe confrontato l'impostazione delle tariffe, perché una delle cose caratteristica nostra, ci lamentiamo sempre, vorremmo avere i funghi gratis, e poi c'è una cosa sulla quale io scherzo ma non so fino a che punto, c'è gente che sarebbe disposta a comprare dei terreni pur di avere diritto di andare a funghi gratis, è pazzesca 'sta cosa ma vi assicuro che non è un paradosso, cioè è un paradosso ma fino a un certo punto, quindi c'è un problema oggettivo che riguarda la cultura e molto probabilmente io lo so perché a Ligonchio vedo passare tante persone al mattino e ci sono anche tante persone che ci



sarebbe bisogno di un controllo. Noi abbiamo chiesto la collaborazione delle GEV che ci hanno aiutato, non è bastato, cioè, credo che il problema oggettivo sia effettivamente l'esigenza di un controllo più sistematico, anche se poi sui giornali ho visto a volte dei commenti che a noi, c'è qualcuno che si è lamentato di un controllo eccessivo perché è capitato magari proprio in quella giornata, però c'è gente che va a funghi quando non deve andarci il problema secondo me è questo e poi un altro problema che lo vedo applicare perché noi probabilmente se vogliamo affrontare il problema una volta per tutte, io credo che, lo so, che questo fa arrabbiare, perché io sono uno di quelli che ha diritto di andarci ovviamente, che può andare a funghi gratis no, perché ho i terreni su, ma forse fare come fanno, io sono vissuto a Massa Carrara e lì pagano tutti basta, chiuso, senza tante storie, perché qui il problema è che c'è gente che si sforza di cercare dei sistemi per, no, vi assicuro che siamo in un paese civile ma c'è gente che ha separato la residenza della casa perché può avere, sì, da un lato il discorso dell'IMU ma da un lato anche il discorso dei funghi, vi assicuro, sono dei, dei, delle cose folli, cioè io vedo tante persone che si lamentano che propongono delle, io credo che le cose migliori si possano fare in due direzioni, uno controllo, probabilmente del GEV ma non basta, e poi un altro è rivedere il meccanismo tariffario e probabilmente anche a scapito degli stessi residenti, perché, io capisco, così, non ci sono più problemi, discussioni, ah, io ho la casa ci vado.

PRESIDENTE - Anche noi siamo andati gratis l'anno scorso, non mi ricordo...

GIORGIO PREGHEFFI - Qualunque fosse il numero, 9000 mi fido di lui, ma sono sempre troppi, ma insomma, poi permessi, secondo me comunque i problemi sono due, vanno affrontati, però mi permetto di dire che con l'Unione dell'Alto Appennino la gestione dell'Appennino le cose sono migliorate dal punto di vista economico. E Villa Minozzo; questo perché in qualche modo ci siamo impegnati anche noi direttamente sul piano di controllo, che se poi le forze sono quelle che sono, e poi perché effettivamente c'è stata un'attenzione superiore. Comunque. Ma tu dicevi col la convenzione con il Parco, c'è già la convenzione con il Parco, tu dicevi per il controllo, sì per via del fatto del territorio del Parco. Secondo me qualche riflessione è vero bisogna farla, capire se dobbiamo agire sul piano tariffario, noi abbiamo una ricchezza indubbiamente poi sai, io, Ligonchio è il posto dove ci sono di più, Ramiseto anche, e quindi dobbiamo sforzarci, non è possibile, è una grande ricchezza, anche se questo anno, ho letto le cifre ma insomma non ci sono stati i funghi, quindi secondo me incassano anche troppo, non ci sono stati, poi a proposito di campagna, l'ultima e chiudo, poi probabilmente dovremo un pochino fare un discorso promozionale e, fare dei pacchetti, perché qualcosa facciamo ma non abbastanza, quindi fare un discorso come diceva anche la Giovanna prima per altri aspetti, questo discorso turistico insomma a gestione associata vuol dire anche davvero lavorare per promuovere la nostra, il nostro territorio, che è straordinario, insomma, via, vengo su col commissario, il commissario si è innamorato insomma, ci siamo fermati a Ligonchio, mangiato lì, lui si sarebbe anche fermato lì, comunque basta per chiudere, bisogna che facciamo una riflessione, perché ci sono alcuni aspetti, promozione, controllo, tariffe.

PRESIDENTE - Visto che non fai più il sindaco, tu potresti assieme a Manini magari con uno di giunta a preparare, cominciare, perché siamo in tempo adesso per parlarne, perché dopo ci arriviamo lunghi come l'anno scorso e dobbiamo fare tutto di corsa, se c'è qualcun altro di un altro Comune che vuole lavorarci in modo da provare a mettere insieme una proposta di una riforma, poi ci vorrà qualche anno perché in un anno 9.000 permessi non li togli no, 9.000 permessi gratis, ma vedere un po' tutta la gestione e cominciare a lavorarci per impostarli.



GIORGIO PREGHEFFI - Ma adesso i permessi sono scaduti, li abbiamo prorogati, prorogati, adesso basta, se no veramente facciamo pietà perché sono tre anni che sono stati rinnovati e quindi indubbiamente l'anno zero si può incominciare. Per quest'anno nascerà il problema, a chi affidare la gestione? Perché noi non siamo più una unione, siamo il Ventasso.
All'Unione direttamente.

PRESIDENTE - Però proviamo, te lo prendi te questo incarico assieme a lui?

GIORGIO PREGHEFFI - Credo che, credo che ci voglia anche tutto un gruppo di lavoro nel quale ben volentieri anche Yuri, Torri, Dario, Dolci, Martino ma anche Dario, i consorzi tutti e due dobbiamo coinvolgere, i consorzi, lui in questa veste anche di consigliere che però non c'è, e secondo me questi problemi qua vanno anche mescolati insieme, e poi rivedere il meccanismo. Quindi Martino, vieni, io, te, Dario...

MARTINO DOLCI - Anche perché a mio avviso andrebbe anche un po' integrato con la pesca, noi abbiamo iniziato anche questo percorso della pesca, pesca a pagamento, su vari tipi di corsi d'acqua. Questo potrebbe essere un valore aggiunto per creare risorse in più e creare anche una vigilanza in più. Un parere che si possano creare anche posti di lavoro, proprio degli addetti delle persone proprio a questo servizio, perché se abbiamo anche la pesca, andiamo a coprire buona parte dell'anno dove insomma si possano avere risorse anche da pagare questi tipi di intervento, bisogna lavorare una ipotesi a 360 gradi. Sarebbe anche la caccia da mettere dentro, ma quello capisco che è una cosa molto più difficile da fare, però sono risorse che ha il territorio che noi dobbiamo mettere a frutto, perché di risorse ne abbiamo tante, è che utilizzate, vanno messe a regime. Se lasciamo così, ordine sparso come facciamo adesso che chiunque arriva fa quello che vuole gratis, insomma non è giusto perché noi se andiamo in altre zone, dove hanno coltivazioni non è che possiamo andare allora è giusto che la gente venga, che abbia l'accoglienza dovuta ma che lasci anche qualcosa al territorio. Noi potremmo creare posti di lavoro ed economia sul territorio per fare opere anche di manutenzione sul territorio stesso perché ne ha bisogno e le risorse che girano sono quello che sono. Penso che questo sia un progetto da mettere insieme e che i funghi siano al primo punto perché sono già partiti e hanno già una storia, ma *diversamente per* altro anche altre attività, che così, sviluppandole di più c'è più possibilità del controllo anche del territorio.

PRESIDENTE - Procediamo così, allora il gruppo è costituito dai tre consiglieri più il Consorzio, adesso in Giunta lo dirò che se abbiamo la Giunta se qualcuno della giunta che vuole stare dentro a questo percorso in modo che prepariamo le proposte per i funghi e anche per la pesca perché è un altro elemento. Manini.

ANTONIO DOMENICO MANINI - Per affrontare questi argomenti servono anche dei tecnici che conoscano bene le regole che lo determinano. Noi, ribadisco, abbiamo il problema del Parco in cui tante cose, tante infrazioni che poi sono sanzionabili diventano penali nel Parco, quindi bisogna stare attenti anche..

PRESIDENTE - Ci mettiamo poi il Parco, chiediamo poi al Parco.



ANTONIO DOMENICO MANINI - Bisogna chiedere al Parco, bisogna fare in modo di avere col Parco una convenzione per cui o con le GEV o chi volete voi possano fare i controlli all'interno del Parco, naturalmente se ci sono delle infrazioni penali, non può la GEV portarlo avanti, è obbligato a fare la segnalazione ma non lo farà la Forestale. Con le regole attuali.

(voci fuori microfono)

ANTONIO DOMENICO MANINI - Le regole del Parco sono quelle purtroppo, ma è materia del gruppo.

PRESIDENTE - Adesso chiamiamo un tecnico che è del Parco.

ANTONIO DOMENICO MANINI – E' proprio per questo che ci dico che ci vuole delicatezza perché non è che si può buttar lì, consapevoli di quello che si va a creare, poi a mettere nei guai le persone è un attimo.

PRESIDENTE - Siamo in tempo, quindi siamo partiti perché adesso i funghi non ci sono quindi, se te lo prendi come impegno io do l'informazione in giunta, però sarebbe una bella cosa, perché eh?

PRESIDENTE – Bene. Rispetto al turismo, ieri sera abbiamo fatto una riunione per il percorso del Volto Santo Mantova e Lucca, adesso dobbiamo presentare il progetto entro il 15 aprile. Porteremo in Giunta, noi avevamo deciso ieri sera che sia l'Unione a fare insieme al Parco questa candidatura per avere questo percorso di pellegrini che porta a Lucca, no, finanziabile da Casina fino ai Comuni del crinale, per cui rimangono fuori gli altri, il passo di Pradarena, per cui rimangono fuori gli altri Comuni da Vezzano in giù, però partecipano anche loro, quindi loro autonomamente metteranno delle risorse a disposizione, taglio minimo è un milione di euro il progetto, per cui adesso, giovedì adotteremo questo se la Giunta è d'accordo e se i sindaci siano e non d'accordo, poi Comune per Comune, comunque verrà costituito un gruppo che deve realizzare il progetto, per cui dobbiamo correre, però l'informazione che mi ero scordata di dire prima, è nata una opportunità significativa perché parte Matilde, i castelli matildici, il Parmigiano Reggiano, la Pietra di Bismantova e gli altri punti di interesse storico del nostro territorio, quindi parteciperemo all'idea di fare questa progettazione per presentarci appunto a concorrere per questo, vengono finanziati questi progetti per l'80 per cento, quindi l'Unione e i Comuni devono metterci il 20 per cento, per cui è una occasione che riteniamo significativa da non perdere per cui noi nelle Giunte e poi dopo porteremo informazioni anche al Consiglio.

ANTONIO DOMENICO MANINI – Non per campanilismo, ma tra i percorsi dei pellegrini che portavano a Lucca c'era il passo delle Forbici che era uno dei collegamenti per la via Bibulca, quindi rientrerebbe nel progetto, qui andiamo a...

PRESIDENTE - No no, ci siete, perché se arriva a San Pellegrino in Alpe per cui...

ANTONIO DOMENICO MANINI – Sì, ci siamo comunque è una cosa interessante, poi abbiamo una sentieristica molto bella, sul nostro, nella nostra parte di Appennino, però è molto frequentata però è poco sfruttata economicamente.

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



PRESIDENTE - Te lo faccio vedere dopo, se abbiamo finito abbiamo la carta là, quindi se vuoi dare un'occhiata.

ANTONIO DOMENICO MANINI – Va bene.

Il **PRESIDENTE** mette in approvazione il punto n. 5 dell'OdG: “**APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2016-2018**”.

FAVOREVOLI

CONTRARI

ASTENUTI 2

Il **PRESIDENTE ENRICO BINI** mette in approvazione l'immediata esecutività dell'atto.

FAVOREVOLI

CONTRARI

ASTENUTI 2

Chi è d'accordo? Grazie. Contrari, astenuti, due astenuti: immediata esecutività, chi è d'accordo, grazie, contrario, astenuti, due astenuti. Grazie.

La seduta termina alle ore 21,04.

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to ENRICO BINI

IL SEGRETARIO
F.to MATTEO MARZILIANO

**Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano
Castelnovo ne' Monti (R.E.)**

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa, in conformità a quanto previsto dall'art. 25 – 1° comma dello Statuto dell'Ente, all'Albo Pretorio di questa Unione Montana il giorno 24.03.2016 e vi rimarrà fino al 08.04.2016.

Addì 24.03.2016

IL SEGRETARIO
F.to MATTEO MARZILIANO

Per copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.
Addì, 24.03.2016

IL SEGRETARIO
MATTEO MARZILIANO

**Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano
Castelnovo ne' Monti (R.E.)**

- [] La presente deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** in data _____, ai sensi dell'art. 134 – 3° comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.
- [] La presente deliberazione è stata dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**, ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Addì,

IL SEGRETARIO
MATTEO MARZILIANO